



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Nr. 73 Registro Delibere

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Comunicazioni seduta del 14 Settembre 2022;

L'anno DUEMILAVENTIDUE, il giorno 14 del mese di Settembre alle ore 17:40 in sessione ordinaria ed urgente, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 D'ANGELO FILIPPA	SI		
2 PECORA SARA		SI	
3 DRAIA' ANTONINO	SI		
4 SCOZZARELLA ENRICO	SI		
5 AUZZINO CARMELO		SI	
6 CAPUANO ENRICO		SI	
7 BONANNO LUCA VALERIO	SI		
8 TELARO GAETANA	SI		
9 BIUSO CARLO		SI	
10 BRUNO ANGELO	SI		
11 GRECO FILIPPA	SI		
12 SPERANZA GIUSEPPE		SI	
	PRESENTI N° 7	ASSENTI N° 5	
Presiede la seduta il Presidente Sig. Enrico Scozzarella.-			
Partecipa il Segretario Generale Dott. Andrea Varveri			

Il Presidente Scozzarella constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e propone quindi, di nominare come scrutatori i **Consiglieri Telaro, Draia', Greco**, presenti i componenti del Collegio dei revisori Russo e Signorino;

Posta ai voti per alzata e seduta, la proposta risulta approvata all'unanimità dai Consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente.

o.d.g. 1) Comunicazioni seduta del 14 Settembre 2022;

La Consigliera D'Angelo legge il seguente documento:

Dichiarazione di indipendenza da allegare al verbale di seduta del Cc del 14 settembre 2022.

Egregia, Signora Sindaco, Egregi colleghi consiglieri di maggioranza e di opposizione,

Il ruolo del consigliere comunale è uno dei più difficili da vivere, ci sono voluti 7 anni per comprendere cosa realmente fosse, non perché non mi fossi addentrata nel ruolo, ma perché ho vissuto lo stesso con armonia interiore ed empatia con la comunità non lasciandomi distrarre da niente e nessuno. Però sono bastati pochi giorni dalle elezioni del 2020 per avere contezza del fatto che il nostro ruolo è veramente arduo e complesso. Un consigliere, oltre a possedere delle buone competenze, al tempo stesso deve essere una persona dinamica e sensibile alle esigenze dei cittadini, ma non deve essere troppo deferente nei confronti del primo cittadino. La mia rielezione, e non potrei mai nascondere, ha generato dentro di me un forte senso di responsabilità, non solo per l'importanza del ruolo istituzionale ricoperto, ma per l'impegno preso nei confronti dei cittadini ed il conseguente lavoro da svolgere al fine di rispondere a tale impegno. A circa due anni dalle elezioni, Egregia, Sig.ra Sindaco ed Egregi Consiglieri di Maggioranza, la sensazione che sento dentro di me è un grande senso di impotenza e di insoddisfazione. Una sensazione di amarezza dovuta alle molteplici vicende, fatti ed atteggiamenti in generale, che si sono imposti durante questo primo periodo di mandato. Un periodo caratterizzato da mezze decisioni, da Giunte comunali dalla falsa apparenza tecnico-politica, dalle nomine di consulenti o atti amministrativi mai condivisi, da un ufficio tecnico tuttotfare, dalla mancata (intenzionale) collaborazione con i consiglieri di maggioranza così come si era parlato e deciso più volte alle nostre prime riunioni dopo le elezioni. Eppure, in queste riunioni, si parlava di voler rompere gli schemi, ricordo ancora le parole del Sindaco quando diceva che dovevamo dare un segnale forte ai cittadini e creare un taglio netto col passato.

Ebbene, io tutto questo, non l'ho ancora visto, ho la forte sensazione che certi equilibri storici non sono suscettibili di cambiamento, o per meglio dire e senza alcuna offesa, non vi sono le persone giuste affinché ciò si possa realizzare, ma poi di quale passato parliamo? Cosa ha fatto "questo passato" che avrebbe potuto compromettere ogni azione fatta dal 2015 ad oggi?. Ciò che ad oggi vedo, e lo dico con enorme rammarico, non è altro che una forma di autocrazia, un modello di gestione amministrativa a conduzione "familiare", ma di questa famiglia non fanno certo parte i Consiglieri comunali, credo che non facciano parte neanche gli Assessori ai quali, a fine mandato, rimarrà solo l'ingiuria ('ngiuria detto alla valguarnerese) di aver ricoperto quel ruolo, che tanto importante sarebbe se solo gli fosse data libertà e fiducia nell'espletarlo. Ancora peggio è la totale divergenza dagli impegni assunti con i cittadini indicati nel nostro programma elettorale, in ragione di una maniera di amministrare che, e vorrei ricordarmene, mai si ricordi nella nostra comunità. E neanche va sottaciuta la gestione dei rapporti comunali tra Amministrazione e Consiglio comunale. Spesso sento e leggo di qualche cittadino che, ignaro di cosa accade nel palazzo di città, in quella "stanza dei bottoni", scrive "i panni sporchi si lavano in famiglia" o "avete mangiato nello stesso piatto e adesso...", no io non ho nessun panno sporco da lavare, perché tutto quello che ho proposto e difeso dentro e fuori di quest'aula non è sporco e ne parlo perché i cittadini hanno bisogno di sapere e conoscere, anche i malumori; non ho nemmeno mai mangiato in nessun piatto, sia perché non ho voluto e neanche sono stata presente quando, in questo palazzo, si sono distribuiti incarichi o si sono affidati lavori, sia perché non so nemmeno se ci sono "piatti in cui mangiare". Esprimo oggi, in questo Consiglio comunale, la mia volontà di allontanarmi dal gruppo di maggioranza, quella maggioranza che è rimasta, ma soprattutto dal Sindaco perché quel contributo che avrei voluto dare e che resto sempre pronta a dare, non si sta concretizzando nel modo in cui io lo avevo immaginato. Alea iacta est. Le conclusioni le ho tratte insieme ai miei sostenitori e agli elettori che, quasi

rammaricati, mi hanno spinto a disconoscere, distanziarmi e distinguermi da una linea politica tracciata in maniera olocratica, svilendo e sminuendo quella democrazia a cui tutti noi rimaniamo aggrappati. Questa forma di olocrazia spregiudicata e interessata ha creato dinamiche sociali divisive e politicamente volgari. Questo modus aggressivo e di attaccare e difendersi in realtà nasconde lo scopo personale dell'opportunità e della carriera. L'obiettivo, probabilmente, è legittimo ma è come se io, per raggiungere una meta con l'auto, durante il tragitto investo tutti i pedoni, quei pedoni in questo caso siamo i Consiglieri comunali, gli stessi che l'hanno, l'abbiamo spinta ad essere eletta sia la prima che la seconda volta. Una domanda la porrei, ossia come mai nel corso dei due mandati ha avuto liti e divisioni con la stessa maggioranza? Quando una cameriera cambia sette "padroni" non sono cattivi i padroni ma la stessa cameriera dovrebbe fare un esame di coscienza. Egregio Sindaco hai tradito me e chi attraverso il consenso datomi ti ha votato e sostenuto. Io Valguarnera la porto nel cuore, ma non porto nel cuore la tua carriera politica, quella politica ad personam, hai trasformato il fare politica in un'azienda privata e io non posso assecondare questa maniera di fare politica, io non svendo la fiducia dei miei elettori e dei miei sostenitori. So già cosa succederà a chi oggi il Sindaco "pettina e liscia", ma fino al 25 settembre, dall'indomani dirà a questi "il Sindaco sono io e giacca non m'ene tira nessuno", la politica dell'usa e getta a convenienza. Che fine farà la nostra comunità visto che lei egregio Sindaco sta litigando, personalmente, con tutti gli esponenti politici diversi dal suo gruppo mi preoccupa, questo isolamento politico è a discapito della comunità, come a discapito della comunità è la mancanza di considerazione e rispetto dei Consiglieri comunali, anche di opposizione, con i quali il dialogo va offerto nel pieno rispetto della libertà, del confronto e della democrazia che dovrebbe regnare sovrana in un'aula istituzionale. Non starò qui a citarle, non è nel mio stile, ma certi atteggiamenti assunti nei miei confronti, anche al di fuori della Casa comunale, mi ha additato di fatti e situazioni mai avvenuti, a riprova di una generale mancanza di rispetto nei miei confronti, un chiacchiericcio certamente sconveniente e gratuito, per il quale, visto il rispetto per la mia persona e per la mia dignità, intendo allontanarmi. Personalmente, durante questo primo periodo amministrativo, posso sostenere, senza alcun timore di essere smentito, di aver sempre agito con la massima onestà politica e intellettuale, ne mossa da alcun interesse personale e sono certa di non correre il rischio nell'essere chiamata traditrice, come già qualcuno e anche lei, con prepotenza, mi ha dolosamente definita, dicendo che lei è sempre la stessa, e allora io mi ero sbagliata. Io oggi, dopo aver metabolizzato tutto quello che è accaduto e sta accadendo, interrompo i rapporti da chi, con arroganza e prepotenza, tenta di governare e amministrare il paese e, con garbo e scusandomi con la comunità valguarnerese che ogni giorno si sveglia sempre più divisa, confermo la mia decisione di rendermi indipendente dalla maggioranza rimasta in aula e dal Sindaco, questo è un ritaglio di svolgere libertà che, nei sono certa, gioverà anche sul compito che un consigliere è chiamato a malgrado confronti dei cittadini e nel pieno rispetto dei miei elettori, che suo Sindaco, non è riuscita a togliermi.

Valguarnera, 14.09.2022

Il Consigliere Comunale

Ins. Filippa D'Angelo



Consigliere Bruno: evidenzia la presenza di topi e spazzatura nel nostro Comune, si lamenta inoltre del ruolo dei consiglieri comunali mortificato dalla gestione del Sindaco, ritiene che i meriti dei tanti

lavori effettuati nel nostro Comune non possono essere solo del Sindaco ma soprattutto dei Consiglieri Comunali che fanno le proposte e le votano.

Entra il Consigliere Capuano (18:05)

Presenti:8

Entra il Consigliere Speranza (18:50)

Presenti: 9

La Consigliera D'Angelo: chiede il prelevamento del punto 7.

Il Consigliere Speranza: constatata l'assenza dell'Amministrazione Comunale in aula, propone il rinvio della seduta.

La Consigliera D'Angelo: ritira la proposta di prelevamento e propone la sospensione della seduta per 10 minuti;

Il Presidente mette ai voti la richiesta di sospensione del Consiglio Comunale con il seguente esito:

Votanti : 7

Favorevoli: 5 (Telaro, Scozzarella, Speranza, D'Angelo e Bonanno)

Contrari: 2 (Capuano e Draia)

L'aula approva 10 minuti di sospensione.

La seduta riprende alle 19:40

la Consigliera D'Angelo comunica che si è preso atto che l'Amministrazione Comunale non vuole confrontarsi con il Consiglio Comunale, per cui propone di rinviare la seduta a data da destinarsi.

Si susseguono le dichiarazioni di voto, in particolare, il Consigliere Speranza che che il Presidente si faccia carico di portare all'attenzione del Sindaco la necessità di fare chiarezza nei confronti di questo Consiglio Comunale sulla situazione finanziaria in cui versa questo Comune, circostanza dimostrata anche dal parere dei Revisori dei Conti che vengono trasmessi e poi ritirati.

Il Presidente mette ai voti la richiesta di rinvio del Consiglio Comunale con il seguente esito:

Assenti Greco e Speranza

Presenti: 7

Favorevoli: 6

Contrari:1 (Draia)

La seduta è chiusa alle 19:50

CONSIGLIERE ANZIANO
f.to D'Angelo Filippa

IL PRESIDENTE
f.to Geom. Scozzarella Enrico

IL SEGRETARIO
f.to Dott. Andrea Varveri

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 14-10-2022 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).
Valguarnera Caropepe _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed è divenuta esecutiva il giorno _____

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepe _____

IL SEGRETARIO COMUNALE